** ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l’impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

**ENTE**

* + - 1. *Denominazione e codice SU dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto (\*)*

|  |
| --- |
| ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020*Informazioni per i cittadini:*Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all’indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/](http://www.arciserviziocivile.it/)avellino |

* + - 1. *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell’ente proponente il progetto*

|  |
| --- |
| Pro Loco Cesinali SU 00020F49 |

* + - 1. *Eventuali enti coprogettanti*

*3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto*

|  |
| --- |
|  |

*3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all’albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

|  |
| --- |
|  |

**CARATTERISTICHE** **DEL PROGETTO**

* + - 1. *Titolo del programma (\*)*

|  |
| --- |
| Storia, ambiente e fantasia |

* + - 1. *Titolo del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| Luci giochi e storie 2020 |

* + - 1. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

|  |
| --- |
| Settore: Patrimonio storico, artistico e culturaleArea di intervento: Valorizzazione storie e culture localiCodifica: D03 |

* + - 1. *Contesto specifico del progetto (\*)*

*7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Il territorio di riferimento del progetto è il comune di Cesinali. Un’analisi del contesto territoriale ha messo in evidenza una scarna presenza di produzioni culturali ed artistiche nel territorio di riferimento, dove sussistono tre eventi principali, legati ad elementi religiosi e tradizionali, ma si fa notare l’assenza di una diffusione ramificata nel tessuto sociale della produzione e fruizione di arte e cultura in tutte le sue forme.Con effetti negativi che vanno di pari passo con la crisi economica e la riduzione consistente degli investimenti pubblici nel settore dell’arte, della cultura e dell’animazione sociale. Emerge, in particolar modo dal mondo dei giovani, la richiesta di un approccio diverso alla produzione e fruizione di attività culturali ad ampio spettro, in cui cambi il paradigma che ha intriso il settore negli ultimi anni, cioè che la cultura deve necessariamente produrre occupazione e business perché possa costituire elemento di valore ed adeguatamente sostenuta. Storture del concetto che vanno contro il valore etico della cultura che è quello di riconoscere il diritto alla conoscenza e alla formazione delle nuove generazioni, della visione dell’arte come valore condiviso e identitario, come collante sociale.Il bisogno principale che emerge forte al riguardo dai giovani, peraltro condiviso dal resto della collettività, è quello di accrescere nel territorio le iniziative in grado di innescare un circolo virtuoso in grado di liberare risorse strutturali e creative, per valorizzare le professionalità e il lavoro intellettuale, alimentare il patrimonio artistico e coinvolgere nuove fasce di persone. Tutto ciò per creare i presupposti della rinascita di una reale e continuativa attività culturale che ponga al centro la storia e le tradizioni del luogo ma in grado di recepire positivamente le pulsioni culturali ed artistiche che provengono dall’esterno.Invece, troppo spesso bisogna confrontarsi con la carenza di spazi idonei a promuovere l’arte in maniera forte e continua, e con le difficoltà ad accedere a sostegni pubblici, in un territorio dove il privato è ancora ben lontano dal farsi promotore di iniziative ed eventi che abbiano come unico scopo quello della crescita culturale della cittadinanza.Da un’analisi del contesto territoriale sono emerse come criticità l’insufficiente realizzazione di manifestazioni culturali e scarsa partecipazione della cittadinanza alla vita socio-culturale, il carente flusso di informazioni e coordinazione tra le associazioni locali, le istituzione ed i cittadini, la scarsa conoscenza da parte dei giovani della cultura popolare e della storia delle tradizioni locali. Il progetto “**Luci giochi e storie 2020**” mira a realizzare le sue attività in collaborazione con le altre associazioni, anche quelle sportive, e con enti locali che richiamano alla cultura, alla conservazione delle tradizioni artistiche, musicali e culinarie del luogo.Si vogliono così incentivare nuove forme di aggregazione, di partecipazione civica e coesione sociale, collaborando però, con le associazioni che hanno maggiori iscritti e che vengono frequentate dai giovani del posto. Quindi il progetto mira a creare connubio tra giochi e cultura per interessare maggiormente i giovani alla cultura e alle tradizioni locali. La presenza di Associazioni che possano assicurare ciò è oggi risorsa preziosa per la crescita e lo sviluppo di un intero territorio. L´offerta culturale è estremamente importante sia in relazione alle strutture che alle numerose iniziative e attività promosse da organismi pubblici e privati. Promuovere e sviluppare azioni positive per migliorare il clima di un paese, riscoprendo i legami nel piccolo contesto sociale come esperienza di solidarietà, di mutuo aiuto e di responsabilità comune, è importante sia per dare valore alla popolazione anziana, la quale è depositaria delle tradizioni popolari, sia per valorizzare il gruppo giovani perché rappresenta la futura popolazione la quale interfacciandosi con gli anziani, apprenderà da loro insegnamenti utili nel percorso di crescita personale. La crescita della partecipazione civica e della coesione sociale tramite l’incremento del protagonismo degli anziani e dei giovani nella promozione, tutela e valorizzazione del territorio è utile per far fronte e rimuovere fenomeni di disagio in entrambe le fasce d’età.Oggi i giovani tendono a disertare i centri di divertimento del vicinato per affollarsi nei centri fuori dalle comunità locali. Il cinema, la televisione, i videogiochi, hanno portato il giovane ad una privatizzazione del divertimento e a disperdersi.Le attività che la Pro-loco realizza e che quindi gli stessi giovani del posto hanno costruito e continuano a costruire, avrebbero il compito di collettivizzare, nel proprio ambiente, lo spazio del tempo libero, di strappare il giovane al suo velenoso e alienante individualismo. Così, il giovane troverà impegno in manifestazioni teatrali, concerti, sagre, caccie al tesoro, tornei calcistici, tornei di tennis ma non come momenti staccati, localizzati in alcuni periodi dell'anno, ma con una certa continuità, chiaro indizio del fermento di idee nuove, attuali, dinamiche ed entusiasmanti di questi giovani la cui motivazione non è quella di eccellere, di mettersi in luce, di far bella mostra di sé, ma di far qualcosa per tenere tutti uniti, far progredire il paese, per non assistere alla gioventù che si disperde, si aliena, si disorienta. La Pro-loco di Cesinali collabora con il Comitato Permanente del Festival Canoro e con l’oratorio Parrocchiale per la realizzazione annuale del Festival Canoro “Cesinali Canta” che nasce nel 2001 e la manifestazione sportiva “Sportday Cesinali” che ha visto impegnati tutti gli sport di Cesinali.La Pro Loco di Cesinali con questo progetto vuole proseguire l’esperienza positiva del precedente progetto. I giovani in servizio si sono avvicinati alle tematiche culturali promuovendo lo spirito civico e la responsabilità sociale che restano alcuni degli obiettivi primari del servizio civile.Dalle rilevazioni effettuate emergono un impatto positivo sul territorio e la costante soddisfazione dei beneficiari e destinatari finali del progetto precedente.Il presente progetto mira a confermarne e a prolungarne i benefici e la comprovata utilità.Le attività e le esperienze che la Pro-loco di Cesinali svolge nel suo territorio sviluppano sempre più nei giovani l’importanza delle tradizioni popolari e del folklore che sono una risorsa culturale ed anche economica molto importante di ogni popolo nel valorizzare il territorio locale, nel recupero di questa ricchezza, utile a comprendere il presente partendo dal passato, per conoscere le proprie radici nella vita, nei riti, nella letteratura e nelle feste dell'anno. Le tradizioni popolari sono conoscenze utili per scoprire chi siamo e per farci conoscere (dal turismo culturale), per confrontarci con gli altri in uno scambio produttivo e paritario.Oggi il turismo e la vita quotidiana, attraverso il trasferimento di generazione in generazione dei segreti, delle tradizioni e delle usanze, tendono a riscoprire il valore di queste antiche origini che partono dall'arte popolare e dall'artigianato per arrivare alle feste tradizionali e ai costumi folkloristici.**Cesinali** è un comune della provincia di Avellino che si dipana fra le colline di Castello e Uovolo, alla sinistra del fiume Sabato, all'estremità della conca Avellinese. Il comune è a pochi chilometri da Avellino. Oggi il Comune di Cesinali conta 2.594 abitanti (01/01/2019 - Istat) di cui 501 si trovano nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni.Analizzando il numero di manifestazioni organizzate in un anno ed il numero di informazioni ad esse connesse (o inserite, comunque, nell'ambito di una comunicazione culturale) divulgate in un mese ma, soprattutto, la percentuale di popolazione cittadina che partecipa agli eventi di natura sociale, si nota che è ancora limitata a poche esperienze la valorizzazione del patrimonio culturale comprese le tradizioni e la cultura popolare, cultura e tradizioni presenti nel territorio di Cesinali e che, come si è detto avrebbero necessità di essere attualizzati e portati a conoscenza della parte di popolazione più giovane. Tre le principali tradizioni legate al territorio: *“A Cesinali,  in occasione della festa in onore di* ***S. Antonio Abate  (17 gennaio)****, vi è la tradizionale benedizione degli animali: dopo la messa celebrata per l’occasione, il sacerdote benedice gli animali accompagnati dai loro padroni nel sagrato antistante la chiesa; alla fine della cerimonia si accende un falò fino a sera quando si arrostiscono salsicce e castagne....Ancora, merita di essere ricordata la* ***"Zeza"*** *di Cesinali, antica tradizione di balli, sfilate e macchiette in costume.” (dal sito* [*http://www.giochiamocilirpinia.it*](http://www.giochiamocilirpinia.it/)*) “****La Festa di San Rocco****, celebrata nella domenica successiva  al 15 Agosto, richiamo non solo per i cesinalesi residenti all’estero, ma anche dei comuni vicini, con le tradizionali sagre e gli artistici fuochi di artificio.” (*[*http://www.scuolacocchiacesinali.avellino.it/article/articleview/35*](http://www.scuolacocchiacesinali.avellino.it/article/articleview/35)*)*.Si avverte la necessità, soprattutto tra la popolazione più giovane, di incentivare forme di attrazione per lo più culturali attivando e sviluppando eventi, manifestazioni che abbiamo un peso rilevante sull’intero territorio provinciale, attraverso la collaborazione di associazioni, enti ed istituzioni che contribuiscano a dare a tali manifestazioni valenza sociale e che promuovano la cittadinanza attiva.Facendo seguito ad una ricerca condotta dalla Pro loco con la collaborazione degli operatori volontari in servizio civile sui bisogni del territorio di Cesinali, attraverso somministrazione di questionari distribuiti presso le varie associazioni culturali e sportive del territorio, qui riportata

|  |  |
| --- | --- |
| ***% INTERVISTATI*** | ***TIPOLOGIA DI BISOGNO*** |
| *30%* | *più manifestazioni culturali* |
| *30%* | *più centri di aggregazione* |
| *20%* | *concerti e rassegne cinematografiche* |
| *20%* | *altro (mostre fotografiche, recupero delle tradizioni, concorsi letterali, ecc.)* |

*(Ricerca realizzata dalla Proloco anno 2019)*ed applicando le stesse percentuali alla popolazione giovane cesinalese, possiamo definire, a grandi linee, i numeri coinvolti nella realizzazione e, soprattutto, una stima della partecipazione agli eventi organizzati tramite la realizzazione del progetto:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***TIPOLOGIA DI BISOGNO*** | ***% INTERVISTATI*** | ***NUMERO DI PERSONE******CHE MANIFESTANO LA TIPOLOGIA DI BISOGNO*** |
| *più manifestazioni culturali* | *30%* | ***144 circa*** |
| *più centri di aggregazione* | *30%* | ***144 circa*** |
| *concerti e rassegne cinematografiche* | *20%* | ***76 circa*** |
| *altro (mostre fotografiche, recupero delle tradizioni, concorsi letterali, ecc.)* | *20%* | ***76 circa*** |

*(Previsione realizzata dalla Proloco anno 2019)*Valutando, inoltre il numero e la tipologia di gruppi di interesse attivati, il numero di incontri con cittadini interessati a promuovere attività culturali e associazionismo, ed il numero di incontri tra le varie associazioni locali tra di loro e con gli Enti locali si evince che la carenza di comunicazione evidenziata a valle discende, almeno in parte dalla carenza di comunicazione a monte.Dai dati che seguono si può notare come il paese incentra tutto il proprio potere economico sull’agricoltura ed in parte sul lavoro in industria e commercio, in misura residuale sul trasporto e sui servizi alle imprese.

|  |
| --- |
| **Agricoltura** |
| Indicatore | Fonte Istat 2017 | Unità di misura | Valore  |
| Superficie agricola | Istat | Kmq | 1.69 |
| Superficie vitata | Istat | h. | 20.52 |
| Aziende vinicole | Istat | n. | 77 |

 *Dati Istat 2018*

|  |
| --- |
| **Attività produttive** |
|  | **Indicatore** | **Fonte** | **Unità di misura** | **Valore** |
| U.L. industria/U.L. totali | Elaborazione | % | 30.5 |
| U.L. commercio/U.L. totali | Elaborazione | % | 37.7 |
| U.L. trasporti/U.L. totali | Elaborazione | % | 2.4 |
| U.L. credito/U.L. totali | Elaborazione | % | 0 |
| U.L. servizi alle imprese/U.L. totali | Elaborazione | % | 3.6 |
| U.L. totali/abitanti | Elaborazione | % | 7.1 |

*Dati Istat 2018*

|  |
| --- |
| **Turismo** |
| Indicatore | Fonte 2017 | Unità di misura | Valore |
| Alberghi - Posti letto | Istat – Sist | n. | 0 |
| Alberghi – Presenze | Istat – Sist | n. | 0 |
| Grado di utilizzazione alberghi | Elaborazione | % | 0   |
| Altri posti letto | Istat – Sist | n. | 0 |
| Altre presenze | Istat – Sist | n. | 0 |
| Grado utilizzazione esercizi complementari | Istat – Sist | % | 0 |

*Dati Istat 2018*Il Comune di Cesinali conta tra le associazioni attive sul territorio:* Pro-Loco di Cesinali
* Teatro d’Europa
* Il Forum dei Giovani di Cesinali
* Pol. Dil. Cesinali
* Real Cesinali Five soccer
* Società bocciofila comunale Cesinali
* U.S. Villa San Nicola Cesinali calcio
* S.G.B. Volley Cesinali
* Pesca Sportiva Cesinali

Come si noterà la maggioranza delle associazioni hanno come punto aggregante lo sport.*Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l’attuazione del progetto*

|  |  |
| --- | --- |
| **Criticità su cui si intende intervenire** | **INDICATORI di contesto/Rilevazione della criticità** |
| Criticità 1 Insufficiente realizzazione di manifestazioni culturali e scarsa partecipazione della cittadinanza alla vita socio-culturale |  numero di manifestazioni organizzate annualmente sono 12, scarse rispetto al contesto territoriale di riferimento |
| numero di informazioni relative alle attività culturali divulgate in un mese sono in media 15 |
| Indicatore 1.1.1.3 Percentuale popolazione cittadina che partecipa alle manifestazioni stimata è del 20% |
| Criticità 2 Carente flusso di informazioni e coordinazione tra le associazioni locali, le istituzione ed i cittadini | Numero e tipologia di gruppi di interesse attivati in un anno sono 3 |
| incontri con cittadini interessati a promuovere attività culturali e associazionismo in un anno sono 4 |
| numero di incontri tra le varie associazioni local sono in media mensile 3 |
| Numero di attività comuni con altre associazioni e enti locali sono in media mensile 3 |
| Criticità 3 Scarsa conoscenza da parte dei giovani della cultura popolare e della storia delle tradizioni locali  | E’ scarsa la percentuale della popolazione cittadina giovane che partecipa periodicamente agli eventi culturali tradizionali è pari al 30% |
| C’è scarsa conoscenza della storia e delle tradizioni locali (studio della demologia) |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

 |

*7.2) Destinatari del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| Destinatari diretti I destinatari diretti delle attività del progetto sono i giovani che hanno un’età compresa tra 15 e 29 anni. Da dati Istat essi sono nel comune di Cesinali 501. Di questi, considerato l’alto gradimento delle azioni previste (rilevate dalle indagini del contesto sopra richiamate) si stima di riuscire a coinvolgere direttamente almeno il 50%, quindi un numero di 250 giovani.Sono ragazzi che hanno dimestichezza con la tecnologia digitale, cresciuti nell’era della digital trasformation, se opportunamente coinvolti possono mettere al servizio della diffusione della cultura e quindi della storia e delle tradizioni del luogo, la loro capacità di comunicazione in rete, sui social o tramite le piattaforme di messaggistica. Possono quindi moltiplicare la capacità di coinvolgimento del progetto. Inoltre il connubio tecnologia digitale e forme di arte e cultura tradizionale possono generare nuovi modi espressivi, altre modalità di esprimersi dell’arte, coinvolti nelle attività che richiameranno le tradizioni del luogo con una rivalutazione delle stesse, contribuiranno ad un momento di coesione sociale.Altri destinatari diretti sono i componenti (circa 10 persone) della Pro-Loco (di Cesinali, che potranno impegnarsi per la propria comunità attivando azioni progettuali specifiche.  Beneficeranno indirettamente delle azioni del progetto- le istituzioni pubbliche e private che potranno contribuire ai vari momenti di condivisione sociale- tutti i cittadini del comune che saranno coinvolti nelle manifestazioni e nelle attività che si realizzerannoDall’analisi del contesto territoriale si evince che la richiesta della popolazione è quella di incentivare nuove forme di aggregazione, di partecipazione civica e coesione sociale, collaborando però, con le associazioni che hanno maggiori iscritti e che vengono frequentate dai giovani del posto.  |

* + - 1. *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell’obiettivo con l’indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *Peculiare contributo del progetto alla realizzazione del programma:*Il progetto ha l’obiettivo di sviluppare e sensibilizzare manifestazioni artistiche e tradizioni e culturali. Contribuisce alla realizzazione del programma “Storia, ambiente e fantasia” supportando la realizzazione di attività che vanno incontro ai bisogni che sono emersi dall’analisi del contesto territoriale dal punto di vista sociale, culturale ed economico. Le criticità emerse sono l’insufficiente realizzazione di manifestazioni culturali , il carente flusso di informazioni ai cittadini e la scarsa conoscenza da parte dei giovani della cultura popolare e della storia delle tradizioni locali.Come detto dalle rilevazioni effettuate dall’esperienza del precedente progetto emergono un impatto positivo sul territorio e la costante soddisfazione dei beneficiari e destinatari dello stesso.Il presente progetto mira a confermarne e a prolungarne i benefici e la comprovata utilità.Le attività e le esperienze che la Pro-loco di Cesinali svolge nel suo territorio sviluppano sempre più nei giovani l’importanza delle tradizioni popolari viste come una risorsa culturale ed anche economica che valorizza il territorio locale. In questo contesto il progetto si inserisce nelle iniziative che mirano ad un miglioramento del tessuto economico, sociale e culturale dei luoghi in armonia con le vocazioni naturali del territorio. Esso quindi contribuisce al programma “Storia, ambiente e fantasia” con attività improntate verso un cammino di sostenibilità ambientale, di rivitalizzazione e valorizzazione dei patrimoni storico-culturali dei territori.Tutto in armonia con quanto previsto dall’obiettivo 11 dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”. Iniziative che rientrano nell’ambito di azione “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali ed ambientali”. Lo scopo è quello di favorire e aumentare l’offerta artistico/cultuale, sviluppando così anche una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrendo anche alla formazione dell’identità locale.Obiettivo del progettoL’obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la conoscenza delle tradizioni locali soprattutto tra i giovani, i quali, nonostante gli sforzi di alcune associazioni del posto come la pro loco, tendono ad allontanarsi ed estraniarsi.Si cercherà di incentivare nuove forme di aggregazione, di partecipazione civica e coesione sociale, collaborando con le associazioni del territorio che hanno maggiori iscritti e che vengono frequentate dai giovani del posto. Quindi il progetto mira a creare connubio tra giochi e cultura: attraverso giochi, attività e manifestazioni si cercherà di interessare maggiormente i giovani alla cultura e alle tradizioni locali.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **CRITICITA’/BISOGNI** | **OBIETTIVO** | **INDICATORI** | **Ex ANTE** | **Ex POST** |
| Criticità Insufficiente realizzazione di manifestazioni culturali e scarsa partecipazione della cittadinanza alla vita socio-culturale | **Obiettivo:** Sviluppare e sensibilizzare manifestazioni artistiche e tradizioni e culturali  | Numero di manifestazioni organizzate in un anno. | 12 | 18 |
|  Numero di informazioni divulgate in un mese | 15 | 25 |
| Percentuale popolazione cittadina che partecipa alle manifestazioni | 20% | 40% |
| Criticità Carente flusso di informazioni e coordinazione tra le Associazioni locali e le istituzioni ed i cittadini |  | Numero e tipologia di gruppi di interesse attivati in un anno. | 3 | 6 |
| Numero di incontri con cittadini interessati a promuovere attività culturali e associazionismo in un anno | 4 | 7 |
| Numero di incontri tra le varie associazioni locali | 3 | 7 |
| Criticità Scarsa conoscenza da parte dei giovani della cultura popolare e della storia delle tradizioni locali |  | Percentuale popolazione cittadina giovane che partecipa agli eventi culturali tradizionali | 30% | 70% |
| Conoscenza della storia e delle tradizioni locali (studio della demologia) | Non approfondita e poco diffusa | Approfondita e diffusa |

|  |
| --- |
| **Indicatori di risultato qualitativi**  |
| Per valutare la soddisfazione degli utenti si useranno interviste con somministrazione di questionari elaborati ad hoc per rilevare l’efficacia delle attività. |

|  |
| --- |
| **Monitoraggio dei risultati quantitativi** |
| Per valutare i risultati in itinere ed alla fine del progetto verranno elaborate schede di rilevazione trimestrali.  |

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:* • formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;• apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;• fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;• crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale. |

* + - 1. *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)*

|  |
| --- |
| **Obiettivo: Sviluppare e sensibilizzare manifestazioni artistiche e tradizioni e culturali** *Azione 1 Realizzare incontri (anche in collaborazione con altre associazioni ed enti locali) che richiamino alla cultura ed alla conservazione delle tradizioni artistiche, culinarie e musicali del luogo (es. rassegne sportive, sagre, concerti, cacce al tesoro, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.).*Attività 1.1 Elaborazione calendario eventi.Si costruirà un calendario di eventi che possa, per argomento e/o svolgimento, interessare la maggioranza della popolazione. Si programmeranno quindi tra le altre anche una serie di attività nuove da svolgersi all’interno delle feste più importanti organizzate dal Comune di Cesinali quali le feste di Sant'Antonio, di San Rocco e della “Zeza”. Si contatteranno le associazioni ed i partners, si segneranno le relative disponibilità di giorni ed orari per organizzare incontri e all’elaborazione informatica del calendario in base a quanto scaturisce dagli incontri e su indicazioni dell’olp.Attività 1.2 Realizzare le manifestazioni e gli eventi con la collaborazione dei partners. Il personale del progetto verrà coadiuvato in tale attività dagli operatori di ogni partner; ciascuno curerà un aspetto della realizzazione anche in base alle finalità e le peculiarità degli stessi.Un **Docente dell’Area Didattica di Scienze dell'Educazione,** sarà il collaboratore ideale per realizzare dispense e depliants illustrativi sulle tradizioni popolariL’associazione **ASD PALLAVOLO CESINALI** collaborerà alla realizzazione delle manifestazioni ed attività ricreative e culturali previste da progetto, attivandosi per la realizzazione di eventi sportivi, nello specifico, mettendo a disposizione un campo volley attrezzature sportive ed uno stand per le attività di informazione e sensibilizzazione delle tematiche culturali e di animazione in genere e sull’importanza degli scambi intergenerazionali.**L’Associazione Il grano in erba** insieme al **Comune di Cesinali** con le proprie esperienze collaborerà alla realizzazione delle manifestazioni ed attività ricreative e culturali previste da progetto, attivandosi per sensibilizzare la popolazione sull’importanza delle tradizioni culturali, artistiche e musicali attraverso attività di animazione mirati, attraverso l’apporto di specifiche strumentazioni utili per la realizzazione di tali attività reperendo inoltre professionalità necessarie quali attori e musicisti appropriati.  *Azione 2 Fornire informazioni su opportunità territoriali e su iniziative che richiamino alla cultura ed alle tradizioni.*Attività 2.1 Predisposizione di stand informativi collocati all’interno delle manifestazioni, attraverso i quali far conoscere le possibilità aggregative e di animazione a disposizione sul territorio. L’attività verrà supportata dall’associazione **ASD PALLAVOLO CESINALI**.Attività 2.2 Potenziare lo sportello sociale-territoriale ed informativo (il servizio è attivo presso la Pro-loco tutti i giorni: la mattina dalle ore 8,30 alle ore 13,30). Gli operatori volontari in Sc accoglieranno gli utenti dello sportello e li assisteranno nella ricerca di informazione. Gli operatori volontari in Sc inoltre svolgeranno attività di raccolta e smistamento delle richieste degli utenti e saranno il loro contatto con il responsabile.*Azione 3 Creazione di una rete tra associazioni ed enti ai fini della partecipazione civica e della coesione sociale.*Attività 3.1 Creazione di nuovi contatti nei luoghi aggregativi, le scuole, nelle chiese, nelle associazioni locali per la promozione della cultura locale. Si provvederà a contattare i vari soggetti fissando date e orari degli incontri con i responsabiliAttività 3.2 Volantinaggio e diffusione di informazioni su particolari tematiche di rilevante interesse culturale (riviste culturali, depliant, giornalini, campagne di informazione, comunicati stampa, articoli). Si allestiranno gli stand informativi e si distribuiranno volantini e brochure. I volantini saranno realizzati da **World Office**.Attività 3.3Realizzazione di incontri inter associativi e istituzionali con i giovani del luogo per sviluppare reti di collaborazione. **L’associazione Il grano in erba** collaborerà alla realizzazione di tali incontri insieme al **Comune di Cesinali**.*Azione 4 Promuovere la conoscenza delle tradizioni legate al territorio.*Attività 4.1Reperire filmati delle feste legate alla tradizione. Si effettueranno ricerche presso enti ed associazioni del posto, di materiale, filmati e testi, che riguardano le feste tradizionali del paese e quelle di cui si è persa l’usanza di festeggiare così da poterle rivalutare. Si ricercheranno filmati presso enti ed associazioniAttività 4.2 Scansionare documenti storici relativi alla tradizione locale. Si provvederà ad effettuare una ricerca, presso enti ed associazioni del posto, di documenti storici che riguardano tutte le tradizioni antiche del paese così da poterle scansionare e creare dei documenti e dispense da diffondere e da utilizzare per arricchire il sito della pro loco. Attività svolta dalla Proloco, con supporto da parte degli operatori volontari in SC nella catalogazione del materiale.Attività 4.3 Realizzare una presentazione dei filmati e dei documenti reperiti per supportare gli incontri presso le scuole. Attività svolta dalla Proloco attraverso le quali gli operatori volontari in Sc acquisiranno capacità utili per la realizzazione del progetto.Collaborazione di **Word office** nella ricerca di documenti nella scansione degli stessi e nell’elaborazione di materiale da usare negli incontri formativi ed informativi Attività 4.4 Organizzare presso le scuole locali incontri.Incontri con i comitati organizzatori delle feste legate alla tradizione con particolare attenzione alle feste di Sant'Antonio, di San Rocco e della “Zeza” per approfondirne la conoscenza supportando le spiegazioni con la proiezione della presentazione preparata con filmati documenti e dispense realizzate precedentemente. Attività svolta dalla Proloco; ci saranno incontri con i bambini e gli studenti delle scuole. Ci sarà l’intervento di docenti dell’Area **Didattica di Scienze dell'Educazione** Sarà realizzata tra questi “La giornata di studi”:- Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione - Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienze  |

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

|  |
| --- |
| Diagramma di Gantt: |
| **Fasi ed Attività** | **1° mese** | **2° mese** | **3° mese** | **4° mese** | **5° mese** | **6° mese** | **7° mese** | **8° mese** | **9° mese** | **10° mese** | **11° mese** | **12° mese** |
| **Obiettivo: Sviluppare e sensibilizzare manifestazioni artistiche e tradizioni e culturali**  |
| *Azione 1 Realizzare incontri (anche in collaborazione con altre associazioni ed enti locali) che richiamino alla cultura ed alla conservazione delle tradizioni artistiche, culinarie e musicali del luogo (es. rassegne sportive, sagre, concerti, cacce al tesoro, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.).* |
| Attività 1.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 1.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Azione 2 Fornire informazioni su opportunità territoriali e su iniziative che richiamino alla cultura ed alle tradizioni.* |
| Attività 2.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 2.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Azione 3 Creazione di una rete tra associazioni ed enti ai fini della partecipazione civica e della coesione sociale.* |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 3.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 3.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 3.3 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Azione 4 Promuovere la conoscenza delle tradizioni legate al territorio.* |
| Attività 4.1 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 4.2 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 4.3 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 4.4 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO** |
| Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività di presentazione sull’avvio del programma/progetti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività di rendicontazione programma/progetti |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Specifica |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Generale |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio operatori volontari |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio OLP |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Obiettivi del progetto** | **Attività previste dal progetto** | **Il ruolo dell’operatore volontario di SC** |
| **Obiettivo: Sviluppare e sensibilizzare manifestazioni artistiche e tradizioni e culturali**  | Attività 1.1 Elaborazione calendario eventi. Si costruirà un calendario di eventi che possa, per argomento e/o svolgimento, interessare la maggioranza della popolazione. Si programmeranno quindi tra le altre anche una serie di attività da svolgersi all’interno delle feste più importanti organizzate dal Comune di Cesinali quali le feste di Sant'Antonio, di San Rocco e della “Zeza” | Gli operatori volontari in SC supporteranno l’Associazione Pro Loco a contattare le associazioni ed i partners, a segnare le relative disponibilità di giorni ed orari per organizzare incontri e all’elaborazione informatica del calendario in base a quanto scaturisce dagli incontri e su indicazioni del’olp. |
| Attività 1.2 Realizzare le manifestazioni e gli eventi con la collaborazione dei partners. | Gli operatori volontari in SC supporteranno i partner a realizzare volantini informativi ed aiuteranno il gruppo della Proloco durante le iniziative pubbliche |
| Attività 2.1 Predisposizione di stand informativi collocati all’interno delle manifestazioni, attravers0 i quali far conoscere le possibilità aggregative e di animazione a disposizione sul territorio. | Gli operatori volontari in SC provvederanno ad allestire gli stand informativi e a distribuire volantini e brochure supportando i partner |
| Attività 2.2 Potenziare lo sportello sociale-territoriale ed informativo (il servizio è attivo presso la Pro-loco tutti i giorni: la mattina dalle ore 8,30 alle ore 13,30). | Gli operatori volontari in Sc accoglieranno gli utenti dello sportello e li assisteranno nella ricerca di informazione.Gli operatori volontari in SC inoltre svolgeranno attività di raccolta e smistamento delle richieste degli utenti e saranno il loro contatto con il responsabile. |
|  | Attività 3.1 Creazione di nuovi contatti nei luoghi aggregativi, le scuole, nelle chiese, nelle associazioni locali per la promozione della cultura locale | Gli operatori volontari in Sprovvederanno a contattare i vari soggetti fissando date e orari degli incontri con i responsabili |
| Attività 3.2 Volantinaggio e diffusione di informazioni su particolari tematiche di rilevante interesse culturale (riviste culturali, depliant, giornalini, campagne di informazione, comunicati stampa, articoli). | Gli operatori volontari in SC provvederanno ad allestire gli stand informativi e distribuire volantini e brochure |
| Attività 3.3Realizzazione di incontri inter associativi e istituzionali con i giovani del luogo per sviluppare reti di collaborazione. | Gli operatori volontari in SC provvederanno a contattare i vari soggetti e a segnare le relative disponibilità Inoltre aiuteranno il responsabile ad organizzare gli incontri diffondendo le relative informazioni tra i giovani, raccogliendo le adesioni degli stessi ed allestendo gli spazi necessari |
|  | Attività 4.1Reperire filmati delle feste legate alla tradizione. | Gli operatori volontari in Sc provvederanno alla ricerca di filmati presso enti ed associazioni |
| Attività 4.2 Scansionare documenti storici relativi alla tradizione locale | Attività svolta dalla Proloco, con supporto da parte degli operatori volontari in Sc nella catalogazione del materiale |
| Attività 4.3 Realizzare una presentazione dei filmati e dei documenti reperiti per supportare gli incontri presso le scuole | Attività svolta dalla Proloco attraverso le quali gli operatori volontari in SC acquisiranno capacità utili per la realizzazione del progetto. |
| Attività 4.4 Organizzare presso le scuole locali incontri con i comitati organizzatori delle feste legate alla tradizione con particolare attenzione alle feste di Sant'Antonio, di San Rocco e della “Zeza” per approfondirne la conoscenza supportando le spiegazioni con la proiezione della presentazione preparata con filmati documenti e dispense realizzate precedentemente. | Attività svolta dalla Proloco con il supporto degli operatori volontari in SC soprattutto durante gli incontri con i bambini e gli studenti delle scuole |
| Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione “*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC”* che vengono qui richiamati:* Formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SNU e al Manifesto ASC 2007;
* Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.
 |

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Numero** | **Professionalità** | **Ruolo nell’attività** |
| 1 | Operatore giudiziario e presidente della pro-loco Cesinali | Coordinamento delle attività per l’elaborazione del calendario in riferimento alle attività 1.1, Coordinamento delle attività di sportello in riferimento alle attività 2.2, Coordinamento delle attività di sviluppo di reti di collaborazione in riferimento alle attività 3.3 |
| 1 | Docente del Dipartimento di Scienze della Formazione | Collaborazione per la realizzazione di dispense e depliants illustrativi sulle tradizioni popolari in riferimento alle attività 1.2realizzazione di incontri formativi presso le scuole in riferimento alle attività 4.4 |
| 2 | Volontari dell’associazione sportiva ASD PALLAVOLO CESINALI | Collaboreranno nell’informazione e sensibilizzazione delle attività e realizzeranno animazione in riferimento alle attività 1.2 e 2.1 |
| 2 | Operatori specializzati dell’Associazione Il Grano in Erba | Realizzeranno attività di animazione provvederanno all’allestimento di palchi e al reperimento di professionalità adeguate quali attori e musicisti in riferimento alle attività 1.2 e 3.3 |
| 1 | Laureato in Scienze della Comunicazione dell’Associazione Il Grano in Erba | Realizzazione dei volantini in riferimento alle attività 3.2Collaborazione nella realizzazione incontri inter associativi in riferimento alle attività 3.3Collaborazione nella ricerca di documenti nella scansione degli stessi e nell’elaborazione di materiale da usare negli incontri formativi ed informativi in riferimento alle attività 4.3 |
| 1 | Laureata in sociologia della Pro loco | Collaborazione nella realizzazione incontri inter associativi in riferimento alle attività 3.3, Collaborazione nella creazione di nuovi contatti nei luoghi aggregativi, le scuole, nelle chiese, nelle associazioni locali per la promozione della cultura locale in riferimento alle attività 3.1 |
| 1 | Operatore informaticodi Word Office | Collaborazione nella ricerca di documenti nella scansione degli stessi e nell’elaborazione di materiale da usare negli incontri formativi ed informativi in riferimento alle attività 4.1, 4.2, 4.3 |
| 1 | Operatori sociali del comune di Cesinali | Collaboratori per la realizzazione delle manifestazioni ed attività ricreative e culturali previste da in riferimento alle attività 1.2Realizzazione di incontri inter associativi e istituzionali con i giovani del luogo per sviluppare reti di collaborazione in riferimento alle attività 2.1.2.2 |

*9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell’ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9.1) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore: |
| **Obiettivo: Sviluppare e sensibilizzare manifestazioni artistiche e tradizioni e culturali** *Azione 1 Realizzare incontri (anche in collaborazione con altre associazioni ed enti locali) che richiamino alla cultura ed alla conservazione delle tradizioni artistiche, culinarie e musicali del luogo (es. rassegne sportive, sagre, concerti, cacce al tesoro, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.).* |
|  | Attività 1.1 Elaborazione calendario eventi.Il personale del progetto, ossia gli operatori e gli operatori volontari in SCU, coadiuvati dall’OLP stabiliranno in concerto con le Associazioni locali e i partner di progetto un calendario di eventi che possano, per argomento e/o svolgimento, interessare la maggioranza della popolazione.Attività 1.2 Realizzare le manifestazioni e gli eventi con la collaborazione dei partners. Il personale del progetto verrà coadiuvato in tale attività dagli operatori di ogni partner; ciascuno curerà un aspetto della realizzazione anche in base alle finalità e le peculiarità degli stessi. |
|  | **Risorsa 1** | N°2 postazioni con PC e collegamento Internet | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Gestire i contatti con le Associazioni per l'organizzazione degli eventi |
|  | **Risorsa 2** | N° 1 linea telefonica | Gestire i contatti con le Associazioni per l'organizzazione degli eventi |
|  | **Risorsa 3** | Attrezzatura per allestimento di palchi: 2 amplificatori, 4 fari da palco, 2 tendaggi, 1 tappeto, 10 microfoni10 costumi. | realizzare concerti e rappresentazioni teatrali nell'organizzazione degli eventi e manifestazioni |
|  | *Azione 2 Fornire informazioni su opportunità territoriali e su iniziative che richiamino alla cultura ed alle tradizioni.*Attività 2.1 Gli operatori volontari in SC coadiuvati dagli operatori dell’associazione sportiva L’associazione ASD PALLAVOLO CESINALI predisporranno uno stand informativo attivo durante le manifestazioni sulle possibilità aggregative e di animazione a disposizione sul territorio. |
|  | **Risorsa 1** | N°1 gazebo per allestimento stand  | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Predisporre stand informativo |
|  | **Risorsa 2** | N°4 sedie per allestimento stand | Predisporre stand informativo |
|  | **Risorsa 3** | N°1 tavolo per allestimento stand | Predisporre stand informativo |
|  | **Risorsa 4** | Materiale informativo | Informare sulle possibilità aggregative e di animazione a disposizione sul territorio |
|  | Attività 2.2 Potenziare lo sportello sociale-territoriale ed informativo (il servizio è attivo preso la Pro-loco tutti i giorni: la mattina dalle ore 8,30 alle ore 13,30). |
|  | **Risorsa 1** | N°2 linee telefoniche | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Prendere in carico le telefonate ricevute allo sportello informativo |
|  | **Risorsa 2** | N°2 postazioni con PC | Gestire le informazioni riguardo le attività sul territorio |
|  | **Risorsa 3** | N° 2 collegamenti ad Internet | Contatti con gli Enti e le organizzazioni degli eventi ed aggiornamento sulle attività in agenda sul territorio di riferimento |
| *Azione 3 Creazione di una rete tra associazioni ed enti ai fini della partecipazione civica e della coesione sociale* |
|  | Attività 3.1 Gli operatori volontari in SCU collaboreranno nella creazione di nuovi contatti nelle scuole, nelle chiese, nelle associazioni locali.Attività 3.2 Gli stessi svolgeranno attività di volantinaggio e diffusione di informazioni su particolari tematiche di rilevante interesse culturale (riviste culturali, dépliant, giornalini, campagne di informazione, comunicati stampa, articoli) I volantini saranno realizzati dalla iAnswers.Attività 3.3Il personale del progetto, gli operatori volontari in SCU, coadiuvati dall’OLP provvederanno alla realizzazione di incontri interassociativi e istituzionali con i giovani del luogo per sviluppare reti di collaborazione.Saranno supportati in tale attività dai volontari delle associazioni partners. |
|  | **Risorsa 1** | N° 2 postazioni Pc con collegamento internet | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Rapporti con Associazioni ed Enti |
|  | **Risorsa 2** | N°2 linee telefoniche | Rapporti con Associazioni ed Enti |
|  | **Risorsa 3** | N°1 fotocopiatrice | Approntare copie di documenti |
| *Azione 4 Promuovere la conoscenza delle tradizioni legate al territorio.* |
|  | Attività 4.1Reperire filmati delle feste legate alla tradizioneAttività 4.2 Scansionare documenti storici relativi alla tradizione localeAttività 4.3 Realizzare una presentazione dei filmati e dei documenti reperiti per supportare gli incontri presso le scuoleAttività 4.4 Organizzare presso le scuole locali incontri con i comitati organizzatori delle feste legate alla tradizione con particolare attenzione alle feste di Sant'Antonio, di San Rocco e della “Zeza” per approfondirne la conoscenza; supportare le spiegazioni con la proiezione della presentazione preparata. Un Responsabile dell'Area Didattica di Scienze dell'Educazione, sarà il collaboratore ideale per questo genere di incontri. |
|  | **Risorsa 1** | N° 2 postazioni Pc con collegamento internet e masterizzatore | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Reperimento e montaggio di video e di una presentazioneCreazione un supporto per coadiuvare gli incontri |
|  | **Risorsa 2** | N°1 scanner | Digitalizzare la documentazione cartacea |
|  | **Risorsa 3** | N°1 proiettore | Proiettare un supporto per coadiuvare gli incontri tematici. |
|  | **Risorsa 4** | N°1 schermo manuale a treppiede | Proiettare un supporto per coadiuvare gli incontri tematici. |

* + - 1. *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

|  |
| --- |
| Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.I volontari in servizio civile dovranno avere:- disponibilità alla mobilità e all’eventuale impegno nei giorni di sabato e festivi;- flessibilità oraria;-disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.1.2019;- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. |

* + - 1. *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali partner a sostegno del progetto*

|  |  |
| --- | --- |
| **Partner** | **Attività (rispetto alla voce 9.1)** |
| **ASSOCIAZIONE ASD PALLAVOLO CESINALI** **(CF 92033380640)** | Attività 1.2 Realizzare le manifestazioni e gli eventi con la collaborazione dei partners. Il personale del progetto verrà coadiuvato in tale attività dagli operatori di ogni partner; ciascuno curerà un aspetto della realizzazione anche in base alle finalità e le peculiarità degli stessi. L’associazione sportiva ASD PALLAVOLO CESINALI collaborerà alla realizzazione delle manifestazioni ed attività ricreative e culturali previste da progetto, attivandosi per la realizzazione di eventi sportivi, nello specifico, mettendo a disposizione un campo volley attrezzature sportive ed uno stand per le attività di informazione e sensibilizzazione delle tematiche culturali e di animazione in genere e sull’importanza degli scambi intergenerazionali. |
| Attività 2.1 Gli operatori volontari coadiuvati dagli operatori dell’associazione sportiva L’associazione ASD PALLAVOLO CESINALI predisporranno uno stand informativo attivo durante le manifestazioni sulle possibilità aggregative e di animazione a disposizione sul territorio. |
| Attività 3.3 Il personale del progetto, sia operatori che volontari in SCU, coadiuvati dall’OLP provvederanno alla realizzazione di incontri inter associativi e istituzionali con i giovani del luogo per sviluppare reti di collaborazione. Saranno supportati in tale attività dai volontari delle associazioni partner. |
| **Area didattica di Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno****P.I. 00851300657** | Attività 1.2 Realizzare le manifestazioni e gli eventi con la collaborazione dei partners. Il personale del progetto verrà coadiuvato in tale attività dagli operatori di ogni partner; ciascuno curerà un aspetto della realizzazione anche in base alle finalità e le peculiarità degli stessi.Un Docente dell’Area Didattica **di Scienze dell'Educazione**, sarà il collaboratore ideale per realizzare dispense e depliants illustrativi sulle tradizioni popolariAttività 4.4 Organizzare presso le scuole locali incontri con i comitati organizzatori delle feste legate alla tradizione con particolare attenzione alle feste di Sant'Antonio, di San Rocco e della “Zeza” per approfondirne la conoscenza; supportare le spiegazioni con la proiezione della presentazione preparata. Ci sarà l’intervento di docenti dell’Area Didattica di Scienze dell'Educazione Sarà realizzata tra questi “La giornata di studi”:- Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione - Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienze  |
| **World Office****C.F. 02354600641** | Attività 3.2 Volantinaggio e diffusione di informazioni su particolari tematiche di rilevante interesse culturale (riviste culturali, dépliant, giornalini, campagne di informazione, comunicati stampa, articoli). World office si occuperà della realizzazione dei volantini.Attività 4.3 Realizzare una presentazione dei filmati e dei documenti reperiti per supportare gli incontri presso le scuole. Collaborazione di Word office nella ricerca di documenti nella scansione degli stessi e nell’elaborazione di materiale da usare negli incontri formativi ed informativi |
| **Associazione “Il grano in erba”** **C.F. 92101510649** | Attività 1.2 Realizzare le manifestazioni e gli eventi con la collaborazione dei partners. L’Associazione Il grano in erba insieme al comune di Cesinali con le proprie esperienze collaborerà alla realizzazione delle manifestazioni ed attività ricreative e culturali previste da progetto, attivandosi per sensibilizzare la popolazione sull’importanza delle tradizioni culturali, artistiche e musicali attraverso attività di animazione mirati, attraverso l’apporto di specifiche strumentazioni utili per la realizzazione di tali attività reperendo inoltre professionalità necessarie quali attori e musicisti appropriati.Attività 3.3L’associazione Il grano in erba insieme al Comune di Cesinali collaborerà alla realizzazione di incontri interassociativi e istituzionali con i giovani del luogo per sviluppare reti di collaborazione. |
| **Comune di Cesinali****92032150648** | Attività 1.2 Realizzare le manifestazioni e gli eventi con la collaborazione dei partners. Il personale del progetto verrà coadiuvato in tale attività dagli operatori di ogni partner; ciascuno curerà un aspetto della realizzazione anche in base alle finalità e le peculiarità degli stessi. L’associazione Il grano in erba insieme al comune di Cesinali con le proprie esperienze collaborerà alla realizzazione delle manifestazioni ed attività ricreative e culturali previste da progetto, attivandosi per sensibilizzare la popolazione sull’importanza delle tradizioni culturali, artistiche e musicali attraverso attività di animazione mirati, attraverso l’apporto di specifiche strumentazioni utili per la realizzazione di tali attività reperendo inoltre professionalità necessarie quali attori e musicisti appropriati.Attività 3.3L’associazione Il grano in erba insieme al Comune di Cesinali collaborerà alla realizzazione di incontri interassociativi e istituzionali con i giovani del luogo per sviluppare reti di collaborazione. |

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

* + - 1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali tirocini riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (\*)*

|  |
| --- |
| **- Attestato specifico** |

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

* + - 1. *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.  Le metodologie utilizzate saranno:- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall’osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:• partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);• controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;• formazione in situazione;• formazione in gruppo.Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere: - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso. - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento. |

* + - 1. *Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

|  |
| --- |
| **Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione** |
| **Contenuti:***Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale* | **Ore****10 (complessive)** |
| **Modulo A - Sezione 1**Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.*Contenuti:*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza- cos’é, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezzaConoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)- fattori di rischio- sostanze pericolose- dispositivi di protezione- segnaletica di sicurezza- riferimenti comportamentali- gestione delle emergenzeNormative: quadro della normativa in materia di sicurezza- codice penale- codice civile- costituzione- statuto dei lavoratori- normativa costituzionale- D.L. n. 626/1994- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modificheIl modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio. | 8 ore |
| **Modulo A - Sezione 2**Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.Contenuti:Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale con particolare riguardo all’area di intervento indicata al box 6 Valorizzazione storie e culture locali* Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
* Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
* Focus sui contatti con l’utenza
* Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
* Gestione delle situazioni di emergenza
* Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
* Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
* Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: *Per il servizio in sede*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto. | 2 ore |
| **Modulo 1**  |
| **Contenuti: Orientamento** | **Ore** |
| Presentazione dei corsisti e introduzione al corso• conoscenza approfondita del progetto: analisi e discussione dei contenuti e dell’organizzazione tecnica del progetto;• confronto tra le aspettative degli operatori volontari in Sc con la realtà in cui si realizza il progetto e costruzione comune di un percorso di lavoro;• orientamento all’ informazione ai cittadini sui servizi offerti. | 13 |
| **Modulo 2**  |
| **Contenuti: "Le attivita’ di un’associazione di promozione sociale"** | **Ore** |
| Promozione sociale• preparazione opuscoli e manifesti• esecuzione di affiliazioni e di tesseramento• organizzazione e gestione di particolari attività culturali (es., attività con le scuole, con i circoli e associazioni, e con le strutture e gli enti pubblici) | 15 |
| **Modulo 3**  |
| **Contenuti:"Tecniche di comunicazione"** | **Ore** |
| Comunicazione e front office• orientamento su modalità comunicative e su come affrontare i problemi sia collettivi che individuali;• organizzazione e gestione di particolari attività culturali e manifestazioni varie;• teoria e tecnica della comunicazione verbale e non verbale;• pratica delle attività di sostegno (simulate, role plaing, giochi di gruppo);• percorsi attivi di socializzazione e di creazione di un gruppo interattivo; | 20 |
| **Modulo 4**  |
| **Contenuti:"Operatori per info point territoriali"** | **Ore** |
| Gestione delle informazioni e accoglienza• Conoscenza del territorio di riferimento• Gestione dei rapporti con gli Enti e le Associazioni• Catalogazione delle informazioni;• La comunicazione telefonica | 15 |
| **Modulo 5** |
| **Contenuti :"Le tradizioni popolari"** | **Ore** |
| Promozione delle tradizioni legate al territorio• Studio della demologia,• individuazione delle caratteristiche distinguenti i diversi tipi di documento e/o filmati, oggetto della catalogazione;• catalogazione dei dati raccolti | 15 |

* + - 1. *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico*** | ***Competenze/esperienze specifiche*** | ***Modulo formazione*** |
| Dott. Andrea Morinellinato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI*)* | -Laurea in Geologia-Abilitazione alla professione di Geologo;-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell’ente ASC Aps Naz.le | ***Modulo A sez. 1****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| Vincenzo Donadionato il 14/07/1975 a Frankenthal (D) | -Diploma di maturità scientifica-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. | ***Modulo A sez. 1****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| Giuseppe Galassonato il 30/07/59luogo di nascita: Cesinali | *Titolo di Studio:* Perito industriale*Ruolo ricoperto presso l’ente:* Presidente*Esperienza nel settore*: realizzazione di eventi, feste e manifestazioni*Competenze nel settore:* coordina le attività dell’enteConosce molto bene i locali dell’ente | ***Modulo A sez. 2****Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione* |
|  De Vito Loredananato il: 23/11/1971luogo di nascita: Avellino | **Titolo di Studio:** Laureata in Economia e Commercio**Ruolo ricoperto presso l’ente:** è membro dell’Arci S.C. Avellino dal 2004**Esperienza nel settore:** docente di Marketing e Comunicazione in corsi di formazione.E’ impegnata dal 2001 nelle attività dell’ARCI Servizio Civile; dal 2003 svolge attività di tutoraggio nei progetti interculturali promossi dall’ Arci N.A. Avellino ed attualmente è coordinatrice delle attività didattiche e di formazione di un progetto sull’inserimento lavorativo delle donne e di corsi di formazione alle imprese. **Competenze nel settore:** Dal 2006 svolge attività di formazione specifica agli operatori volontari in servizio civile nazionale | **Modulo1:***"Orientamento";****Modulo 2 :****"Le attività di un’associazione di promozione sociale"* |
| Brancaccio Danielenato il:01/06/1978luogo di nascita: Avellino | **Titolo di Studio:** Laureato in Scienze delle comunicazioni**Ruolo ricoperto presso l’ente**: Collabora con Arci Servizio Civile nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale**Esperienza nel settore:** docente di Comunicazione nel corso di formazione “Operatore Socio Assistenziale”.**Competenze nel settore:** ha collaborato con vari enti formazione; realizza siti web | ***Modulo 3:*** *"Tecniche di comunicazione"* |
| Ambrosone Giulianato il:29/07/1974luogo di nascita: Avellino | **Titolo di Studio:** Laureata in Sociologia**Ruolo ricoperto presso l’ente:**E’ stata coordinatrice di progetti per l’organizzazione/assistenza dei servizi sociali dell’Associazione Arci Av, E’ componente Comitato di Arci S.C. Avellino**Esperienza nel settore:** Svolge attività di docenza per Corsi di Formazione specifica di Servizio Civile, attività di monitoraggio attraverso raccolta dati e elaborazione di informazioni e loro diffusione, accoglienza e informazione utenza Asl AV 2004/2005.**Competenze nel settore:** Formazione nella progettazione e nelle nuove risorse del sistema associativo  | ***Modulo 4:****"Operatori per info point territoriali"****Modulo 5:****"Le tradizioni popolari"*  |

* + - 1. *Durata (\*)*

|  |
| --- |
| La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 gg dall’avvio del progetto stesso. |

* + - 1. *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

|  |
| --- |
|  |

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

* + - 1. *Giovani con minori opportunità*
	1. *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*
1. Esclusivamente giovani con minori opportunità

1. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria

(progetto a composizione mista)

*23.2) Numero volontari con minori opportunità*

*23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

* 1. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

|  |
| --- |
|  |

* 1. Giovani con bassa scolarizzazione
	2. Giovani con difficoltà economiche

*23.4)* *Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

 b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

|  |
| --- |
|  |

*23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

|  |
| --- |
|  |

*23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

|  |
| --- |
|  |

*23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell’U.E.*
	1. *Paese U.E.*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

**(**minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

*24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

* Continuativo
* Non continuativo

*24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all’estero*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

*NO SI (allegare documentazione)*

*- Costituzione di una rete di enti*

 *copromotori*

*- Collaborazione Italia/Paese Estero*

*- Altro (specificare)*

* 1. *Modalità di fruizione del vitto e dell’alloggio per gli operatori volontari*

|  |
| --- |
|  |

*24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell’erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all’estero con la sede in Italia*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Tabella riepilogativa*

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede*  | *Sede di attuazione progetto* | *Paese estero* | *Città* | *Indirizzo* | *Numero operatori volontari* | *Operatore locale di progetto estero* |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |  |

* + - 1. *Tutoraggio*
	1. *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

* 1. *Ore dedicate al tutoraggio*
* numero ore totali

di cui:

* numero ore collettive
* numero ore individuali
	1. *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività obbligatorie*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività opzionali*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

|  |
| --- |
|  |